

Via Berta ha costituito un gruppo di 11 professionisti: "Non hanno i titoli, ci rivolgeremo alla magistratura"

Incarichi per 400mila euro, geologi contro la Provincia

L'Ordine: "L'ente modifichi la determina entro una settimana"

ISERNIA. Quella consulenza non vanno affidate. E così l'ordine dei **Geologi** di Isernia diffida la Provincia ad affidare 400mila euro di incarichi. Perché? Non ci sarebbero i presupposti. Anzi, secondo il presidente dell'Ordine potrebbe essere ravveduto anche un reato.

La questione è tutta legata alla determina per l'affidamento di uno studio geologico sul nucleo stradale "Trigno-Biferno" nella zona tra Frosolone e località Sprondasino. Affidamento che, secondo la contestazione, verrebbe assegnato "a soggetti non aventi titolo". Da qui la diffida dell'ordine a ritirare la delibera o, comunque, a modificarla così da rispondere a tutti i parametri necessari. Così nel mirino ci finisce la determina che la provincia ha pubblicato il 14 aprile scorso e che inizialmente era passata in sordina. Nell'atto viene costituito un gruppo di professionisti "per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura". Eppure, sottolinea l'ordine, l'oggetto della determina è uno studio geologico.

"Più volte nel testo della determina è evidenziato che trattasi di studio geologico, tra l'altro riportato nella delibera di giunta regionale numero 712 del 30 dicembre dello scorso anno, con la quale si approvava la riprogram-

mazione del Programma attuativo regionale (Par) della Regione Molise a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione (Fsc) 2007-2013 in attuazione delle delibere del Cipe numero 8 e numero 12 del 20 gennaio 2012 e numero 14 dell'08 marzo 2013, nella quale trova allocazione, tra gli altri, interventi da attuarsi a cura della Provincia di Isernia nell'ambito dell'Azione II. A. "Viabilità di convergenza regionale ed interregionale", vale a dire lo Studio Geologico bivio Frosolone Sprondasino per un importo di 400mila euro". L'ordine ricorda anche che "in maniera inconfutabile lo studio in oggetto prevede competenze specifiche atte a determinare le criticità del territorio e che ogni attività di natura geologica sia di assoluta competenza del geologo", come riportato anche dalle sentenze in materia. Competenze dei geologici che prevedono una serie di questioni, a partire "dall'individuazione e la valutazione delle pericolosità geologiche per passare alle indagini geognostiche e l'esplorazione del sottosuolo anche con metodi geofisici, fino ad arrivare alla programmazione e progettazione degli interventi geologici e alle indagini e la relazione geologica. Competenze che implicano assunzioni di estrema re-

sponsabilità per la salvaguardia della pubblica incolumità, nonché il corretto impiego delle risorse economiche in termini di efficienza, durabilità e sicurezza". Ancora. L'oggetto della determina, sottolinea ancora il presidente dell'ordine, Domenico Angelone, parla in maniera specifica di "studi geologici". Alla fine nella determina vengono individuate undici persone alle quali affidare incarichi, quello che viene chiamato il 'gruppo progettuale': "L'incarico in oggetto non prevede alcun intervento (come invece riportato nella parte finale della Determina) per il quale si ravveda la necessità di nominare un "gruppo progettuale", peraltro costituito per la quasi totalità da ingegneri, geometri e architetti, nonché da soggetti i cui titoli e ruoli non sono specificati".

A questo punto l'ordine è intervenuto e il 13 maggio dello scorso aveva invitato l'ente a non assegnare incarichi: "Abbiamo invitato l'ente a non procedere ad assegnare incarichi inerenti la professione di geologo a soggetti non iscritti ad uno dei venti Ordini regionali dei **geologi** della Repubblica italiana, avvertendo, in caso contrario, di adire le vie legali al solo fine di tutelare gli interessi dei propri iscritti ed il rispetto delle normative

in materia. Ogni figura professionale diversa da quella del geologo impiegata per la redazione di uno studio geologico incorrerebbe nel reato di esercizio abusivo della professione".

A questo punto l'ordine torna all'attacco e invita la Provincia di Isernia, con il suo presidente pro tempore, a procedere alla revoca della determina dello scorso 16 aprile e diffida sempre la Provincia "a procedere nell'affidamento di studi **geologi** a raggruppamenti di progettazione costituiti da figure professionali non abilitate all'esercizio della professione di geologo. Trascorso infruttuosamente il termine perentorio di sette giorni dalla data di ricevimento della presente, saranno adite le vie legali sia in sede civile che penale, sia nei confronti dell'amministrazione affidataria dell'incarico che nei confronti dei tecnici, qualora questi esercitassero abusivamente la professione di geologo". Ancora. Il presidente chiede anche "di essere informato in che modo l'ente in indirizzo ha inteso impegnare le restanti somme derivanti dai residui ottenuti per effetto del frazionamento di 400mila euro in undici figure professionali, atteso che le procedure di affidamento impongono spettanze per i singoli soggetti incaricati dello studio geologico inferiori a 20mila euro".